

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO:

CHE l'acqua è fonte di vita e costituisce un bene comune dell'umanità, un bene che appartiene a tutti e che pertanto non può essere proprietà di nessuno, ma un bene condiviso equamente da tutti;

CHE a livello istituzionale con D.L. n. 135/2009, in particolare con l'art. 15 si obbligano le Amministrazioni Locali ad individuare i gestori di servizi pubblici di rilevanza economica, mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, generando, di fatto, conduzioni speculative ed aumenti tariffari;

CHE l'acqua non può essere oggetto di speculazione, perché solo una proprietà pubblica può garantire la tutela della risorsa, il diritto e l'accesso all'acqua per tutti;

CHE l'acqua non può e non deve essere considerata un "prodotto commerciale", bensì un patrimonio che va protetto, difeso e trattato come tale;

CHE l'acqua, in quanto indispensabile alla vita " è un bene comune fondamentale e, quindi di proprietà e gestione pubblica", come recita il documento "Tutela delle risorse idriche" approvato nell'Assemblea plenaria del 5.6.2008 del CNEL";

CHE l'Unione Europea mira a garantire che vengano rispettate le norme della libera concorrenza;

CHE la Costituzione Italiana al Titolo V riconosce che la gestione dei servizi locali è di competenza delle Regioni e dei Comuni

DATO atto che per il presente atto di indirizzo non sono necessari pareri d8i cui all'art. 49 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267

VISTO il D.lgs. 18/8/200 n. 267

Con votazione unanime favorevole espressa per alzata di mano

DELIBERA

1) Riconosce il diritto all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile e lo status dell'acqua come bene comune pubblico comune

2) Di dare atto che il servizio idrico deve essere gestito in modo da garantire a tutti i cittadini l'accesso all'acqua

3) Di inviare copia del presente atto al Comune di Cuneo, alla Provincia di Cuneo, all'Autorità d'Ambito del Cuneese e al Ministero dell'Ambiente